



BANDO PER LA RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEIO 2025

LA RETTRICE

- VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA** la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTI** gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTE** le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicate nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
- VISTO** che “Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;



VISTO	lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza ed in particolare l'art. 5 che prevede che "per la valutazione e la selezione di progetti di ricerca finanziati con proprie risorse "Sapienza" si avvale di una "Commissione ricerca", presieduta dal Rettore o da un suo delegato e composta da rappresentanti delle macroaree. [...] La Commissione, sulla base di criteri predefiniti, sceglie i valutatori dei progetti, che operano di norma con il sistema della valutazione anonima.";
CONSIDERATO	che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere le attività di ricerca di eccellenza e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;
VISTA	la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 107/2025, seduta del 25 marzo 2025;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 139/2025 del Senato Accademico, seduta del 10 giugno 2025 che approva il Bando per la Ricerca Scientifica 2025;
CONSIDERATO	che la spesa trova copertura sulle scritture n. 59998/25, n. 57048/25 e n. 57049/25 assunte con delibera n. 240/2025 del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2025 per un importo di € 10.691.700,17 a valere sul conto A.C. 13.05.070.010 – "Contributi di Ateneo per la Ricerca Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture" UA.S.001.DRD.ASER.ASN;
SENTITA	la Direttrice Generale



EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1 – Finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica 2025

Sapienza promuove il sostegno a progetti di Avvio alla Ricerca per giovani ricercatori e progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico, che siano coerenti con il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm).

Nello specifico, le tipologie di progetto ammesse a finanziamento sono:

- progetti per Avvio alla Ricerca;
- progetti di Ricerca Grandi;
- progetti di Ricerca Medi;
- progetti di Ricerca Piccoli.

Art. 2 - Commissione di Valutazione

L'art. 5 dello Statuto di Sapienza istituisce la Commissione Ricerca che valuta le richieste di finanziamento dei progetti per Avvio alla Ricerca, dei progetti di Ricerca Grandi e dei progetti di Ricerca Medi, per le quali l'Ufficio ha verificato l'ammissibilità, formulando per tutti i progetti valutati positivamente proposte motivate di finanziamento. Le proposte di progetti di Ricerca Piccoli sono soggette alla verifica di ammissibilità da parte dell'Ufficio e valutati ex-post sulla base dei risultati conseguiti.

Le proposte di finanziamento formulate dalla Commissione Ricerca sono sottoposte alla discussione del Senato Accademico che delibera l'approvazione del finanziamento.

La Commissione valuta i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale, individuando, per le tipologie per cui sono previsti dal presente Bando, referee esterni, ove possibile anche attraverso l'uso di banche dati nazionali e internazionali di riferimento, secondo principi di valorizzazione delle eccellenze,



internazionalizzazione, interdisciplinarietà e garantendo la trasparenza delle procedure.

Per garantire trasparenza e informazione riguardo l'attività svolta dai revisori, compatibilmente con l'esigenza di salvaguardare l'anonimato relativo al giudizio del singolo progetto, verranno attribuiti codici alfanumerici ad ogni referee contattato. A seguito dell'approvazione del finanziamento, gli Uffici pubblicheranno i soli codici alfanumerici di coloro che avranno effettivamente proceduto al referaggio dei progetti.

Art. 3 – Domande e termini di presentazione

Le domande di finanziamento per i progetti di cui all'art.1 potranno essere presentate a partire dal 08 settembre 2025 al 08 ottobre 2025 (ore 15.00).

Trascorso tale termine, nessuna domanda di finanziamento verrà presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le informazioni disponibili alla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bandi-sapienza-la-ricerca> oppure direttamente all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>

Art. 4 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo pari a € 10.691.700,17 è ripartito come segue:

- progetti per Avvio alla Ricerca: € 1.000.000,00;
- progetti di Ricerca Grandi: € 5.791.700,17, di cui € 1.441.039,00 per il cofinanziamento di contratti di ricerca/incarichi post doc/ incarichi di ricerca da attribuire a progetti grandi finanziati che ne abbiano fatto richiesta, in ordine di graduatoria;
- progetti di Ricerca Medi: € 3.000.000,00;
- progetti di Ricerca Piccoli: € 900.000,00.



Tipologia	Importi finanziabili
Progetti per Avvio alla Ricerca Tipo 1	Da € 1.000,00 a € 2.000,00
Progetti per Avvio alla Ricerca Tipo 2	Da € 2.000,00 a € 4.000,00
Progetti di ricerca Grandi	Da € 40.000,00 a € 60.000,00
Contratti di ricerca/incarichi post doc/ incarichi di ricerca (singola annualità)	Importo minimo previsto per ciascuna tipologia
Progetti di Ricerca Medi	Da € 15.000,00 a € 20.000,00
Progetti Piccoli	Massimo finanziabile € 3.000,00

Il contributo per i contratti di ricerca/ incarichi post doc/ incarichi di ricerca è riservato ai progetti Grandi e sarà attribuito sulla base della ripartizione delle risorse disponibili tra le macroaree come definita dalla delibera del Senato Accademico n. 135 del 14 maggio 2024 e approvata dalla delibera n. 85/2025 del 8 aprile 2025. Tale contributo sarà attribuito in ordine di graduatoria di merito ai progetti Grandi che ne abbiano fatta esplicita richiesta, nella misura dell'importo minimo previsto per la specifica tipologia indicata nella richiesta, fino ad esaurimento del finanziamento disponibile per la specifica macroarea.

MACROAREA	PERCENTUALI	BUDGET
A	21,56%	310.467,28 €
B	21,92%	315.848,59 €
C	13,81%	199.037,80 €
D	21,64%	311.810,85 €



E	10,3%	147.428,80 €
F	10,84%	156.445,68 €

Eventuali residui di budget di una macroarea potranno essere impiegati per finanziare progetti della stessa macroarea valutati meritevoli per i quali non siano disponibili fondi sufficienti per il finanziamento della tipologia Grandi in prima priorità, della tipologia Medi in seconda priorità e, in terza priorità, per la copertura di posizioni richieste da altre macroaree per le quali la copertura finanziaria allocata non risulta sufficiente.

Art. 5 – Norme di carattere generale

Art. 5.1 Soggetti ammissibili e composizione dei gruppi di ricerca

I progetti di ricerca sono presentati da gruppi composti da un proponente e da componenti della comunità accademica di Sapienza o appartenenti a organizzazioni esterne, favorendo la collaborazione interdisciplinare e l'internazionalizzazione della ricerca.

È possibile presentare una sola domanda.

I componenti possono aderire a un solo progetto.

Non è possibile essere contemporaneamente proponente di una proposta e componente in un'altra nell'ambito del presente Bando, ad eccezione dei proponenti di Avvio alla Ricerca, come da successivo articolo 6.

Il gruppo di ricerca potrà essere ampliato in fase di esecuzione del progetto, in funzione delle esigenze e della migliore riuscita del progetto stesso, senza necessità di autorizzazione formale.

Sono proponenti e componenti strutturati¹ dei gruppi di ricerca per i progetti di ricerca Grandi, Medi e Piccoli le seguenti categorie in servizio presso Sapienza:

a) professori di I e II fascia;

¹ Con il termine "strutturato" si intende il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato in servizio presso Sapienza



b) ricercatori a tempo indeterminato e determinato (RTD-A, RTD-B e RTT) e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale che lo equipari ai ricercatori).

Possono presentare domanda come proponenti per i progetti di ricerca Grandi, Medi e Piccoli solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2026.

Possono altresì fare domanda gli RTD-A, gli RTD-B e gli RTT con contratto in scadenza entro tali termini purché alleghino al progetto dichiarazione sottoscritta da uno dei partecipanti al progetto che abbia i requisiti di cui al punto a) e b) e si impegni ad assumere il ruolo di PI, nel caso il proponente termini il suo contratto di lavoro con Sapienza in corso di progetto.

Va posta attenzione all'equilibrio di genere nella composizione del gruppo di ricerca, in linea con quanto previsto dal PNRR e dal GEP di Ateneo.

Possono presentare domanda come proponenti per la tipologia di Avvio alla ricerca gli assegnisti, gli specializzandi², i dottorandi³ del I, II e III anno di corso.

Gli assegnisti, gli specializzandi e i dottorandi i cui contratti, alla data di chiusura del Bando, sono previsti in scadenza entro il 31/10/2026 saranno tenuti ad allegare alla domanda di finanziamento:

- dichiarazione sottoscritta inerente al proprio impegno a portare a termine il progetto;
- dichiarazione del Direttore di Dipartimento di afferenza con la quale si certifica l'impegno del Dipartimento ad ospitare il proponente presso la struttura dipartimentale al fine di consentire il completamento del progetto.

I titolari di un finanziamento di Avvio alla Ricerca che, in corso di progetto, prendono servizio presso un altro ente saranno tenuti a rinunciare al finanziamento.

Art. 5.2 – Incompatibilità ed esclusioni

Non possono essere proponenti e componenti dei progetti Avvio alla Ricerca, Grandi, Medi e Piccoli pena esclusione della domanda, la Rettrice, il Rettore, il Prorettore Vicario, i

² 3 Possono partecipare al bando tutti gli iscritti alle scuole di Specializzazione di Sapienza alla data di pubblicazione del bando, come da elenco <https://www.uniroma1.it/it/pagina/corsi-dispecializzazione>

³ Possono partecipare al bando solo coloro la cui carriera di dottorato sia presente in Infostud nell'anno accademico 2024/2025.



Prorettori, il Presidente della Commissione Ricerca, i Presidenti delle Commissioni Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici.

I membri della Commissione Ricerca e i prossimi membri neo eletti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione non possono essere proponenti e componenti dei progetti Grandi e Medi ma possono essere proponenti dei progetti Piccoli.

I membri uscenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione possono partecipare ai progetti Grandi e Medi sia in qualità di proponente che di componente e in qualità di proponente dei progetti Piccoli.

I proponenti dei progetti vincitori del Bando 2024 nella tipologia di finanziamento progetti di Ricerca Grandi, non possono partecipare né in qualità di proponente né di componente, alla tipologia progetti Grandi, nel Bando 2025.

Non possono, altresì, essere proponenti:

- coloro che risultino, nel triennio 2022-2024, nella condizione di non aver conferito alcun prodotto della ricerca, delle tipologie ammissibili per il calcolo degli indicatori ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, al Catalogo di Ricerca di Ateneo (IRIS), in relazione al Settore concorsuale di appartenenza;
- i docenti che non abbiano assolto agli obblighi di rendicontazione didattica nell'ultimo anno accademico utile;
- coloro che siano stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo o provvedimento disciplinare nell'ultimo triennio.

È possibile essere proponenti di un solo progetto tra tutte le tipologie previste nel Bando per la Ricerca Scientifica 2025, per l'acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature 2025, per i Grandi Scavi dell'anno 2025.

È possibile essere proponente e contemporaneamente componente di un gruppo di ricerca all'interno di due tipologie di progetto solo nell'ambito di Bandi diversi dell'anno 2025.



È possibile essere contemporaneamente componenti di un gruppo di ricerca all'interno di due tipologie di progetto solo nell'ambito di Bandi diversi dell'anno 2025.

I proponenti dei progetti "Avvio alla Ricerca" possono essere anche componenti del gruppo di ricerca nell'ambito di un solo ulteriore progetto nel Bando per la Ricerca Scientifica 2025 o nel Bando per i Grandi Scavi dell'anno 2025.

Il personale collocato in aspettativa senza assegni non può partecipare, né in qualità di proponente, né in qualità di componente, a progetti finanziati nell'ambito del Bando per la Ricerca 2025.

I proponenti dei progetti vincitori del Bando 2025 nella tipologia di finanziamento progetti di Ricerca Grandi, non potranno partecipare, né in qualità di proponente né di componente, alla tipologia progetti Grandi nel Bando 2026, né essere proponenti di progetti Medi nel Bando 2026.

I proponenti dei progetti finanziati del Bando 2025 nella tipologia progetti di ricerca Piccoli, non potranno partecipare né in qualità di proponente né di componente alla suddetta tipologia, fino al Bando 2027 incluso.

I titolari di contratti di ricerca⁴ non possono partecipare in qualità di proponenti, ma solo in qualità di componenti del gruppo di ricerca ed esclusivamente nell'ambito di progetti inerenti al progetto sul quale il contratto di ricerca è stato attivato.

I ricercatori di tipo A, i cui contratti sono stati attivati a valere interamente sui fondi PNRR o di altri progetti di ricerca per i quali sia richiesta la rendicontazione con timesheet, non possono partecipare né in qualità di proponenti né in qualità di componenti.

Art 5.3 Gender Equality

Per tutte le tipologie di progetti, a parità di punteggio verrà finanziato il progetto il cui proponente è del genere meno rappresentato tra i proponenti nella rispettiva macroarea.

⁴ Legge 29 giugno 2022, n. 79.



Art. 5.4 Valutazione della qualità scientifica dei proponenti e del gruppo di ricerca

Ai proponenti e componenti è richiesto di dare l'assenso a rendere disponibili alla Commissione i propri indicatori sui prodotti della ricerca come estratti dal Catalogo IRIS, in rapporto ai valori soglia vigenti per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale. I valori presi in considerazione ai fini della valutazione saranno quelli risultanti dall'estrazione, dal Catalogo IRIS, che è stata effettuata alla data del 15 aprile 2025 come stabilito dalla delibera del Senato Accademico n. 81/2021 del 23/03/2021 o, in casi di giorno festivo, alla data del primo giorno lavorativo utile.

I valori soglia da considerare per il calcolo degli indicatori sono quelli della fascia superiore di inquadramento (commissari ASN per professori di prima fascia; professori di prima fascia per professori associati; professori associati per le restanti figure) solo nel caso in cui il docente risulti inquadrato nella fascia attuale di appartenenza da almeno un triennio consecutivo. In caso contrario, i valori soglia da considerare sono quelli della fascia attuale di appartenenza, ad eccezione dei ricercatori per i quali si applicano i valori soglia della fascia dei professori associati.

Per coloro che prenderanno servizio in Sapienza dopo la data del 15 aprile 2025, gli Uffici estrarranno alla data di chiusura del bando gli indicatori dal Catalogo IRIS, come da delibera n. 110/2025 del 13 maggio 2025.

Gli Uffici procederanno all'estrazione degli indicatori su richiesta degli interessati da inviare all'indirizzo: ufficioricerca@uniroma1.it.

In nessun caso, per coloro che risultano in servizio presso Sapienza in data antecedente al 15 aprile 2025 e presenti sulle anagrafiche UGOV alla data di estrazione, sarà possibile procedere ad un'estrazione successiva rispetto a quanto stabilito in delibera.

Art. 5.5 Proroga all'utilizzo dei fondi

Non è possibile avanzare richieste di proroga per l'utilizzo dei fondi, salvo in casi eccezionali di temporanea impossibilità a svolgere le attività di ricerca.



Le richieste di proroga, debitamente motivate, dovranno essere inviate entro la data di scadenza dell'utilizzo dei fondi prevista dal Bando al Settore Bandi di Ateneo dell'Area Servizi per la Ricerca, con l'indicazione dell'ammontare del residuo, il cronoprogramma di spesa e il termine ultimo entro cui si prevede di utilizzare i fondi, unitamente alla delibera del Consiglio di Dipartimento che autorizzi la richiesta, sottoscritta dal RAD per gli aspetti contabili.

Le suddette richieste saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 5.6 Comunicazione avvio attività

Dalla data di ricezione della comunicazione di ufficializzazione e dell'assegnazione del contributo alla struttura di afferenza dei proponenti decorrono i termini per l'utilizzo dei fondi come disciplinato negli articoli successivi.

Suddetta comunicazione conterrà le modalità operative per la trasmissione della dichiarazione da parte del proponente dell'avvio dell'attività progettuali.

Art. 6 Progetti di Avvio alla Ricerca

I progetti di Avvio alla Ricerca sono finalizzati a sostenere lo sviluppo della carriera internazionale, l'indipendenza scientifica dei giovani ricercatori e il sostegno alla loro ricerca.

Sono previste due classi dimensionali di finanziamento:

- **Tipo 1** – Progetti con importo da € 1.000,00 a € 2.000,00
- **Tipo 2** – Progetti con importo da € 2.000,00 a € 4.000,00

Il proponente dovrà indicare nel modulo di proposta progettuale un Professore o Ricercatore afferente, di norma, al suo stesso Dipartimento che autorizzerà le spese per lo svolgimento della ricerca.

La proposta progettuale di tipo 1 è riservata esclusivamente a dottorandi di ricerca, assegnisti di ricerca di tipo I che **non siano in possesso** del titolo di dottore di ricerca (conseguito in Italia o all'estero), specializzandi nel primo triennio di formazione. Alla proposta potrà aderire anche un secondo membro, purché



appartenente alle categorie dottorandi, assegnisti di ricerca, specializzandi, contrattisti di ricerca.

La proposta progettuale di tipo 2 è riservata esclusivamente agli assegnisti di ricerca di tipo II o di tipo I che siano **in possesso del titolo di dottore di ricerca** (conseguito in Italia o all'estero), specializzandi che abbiano completato il triennio di specializzazione. Alla proposta potrà aderire anche un secondo membro, purché appartenente alle categorie: dottorandi, assegnisti di ricerca, specializzandi, contrattisti di ricerca.

Art. 6.1 Modalità di Attribuzione delle risorse e criteri di valutazione

La ripartizione di massima delle risorse disponibili tra le macroaree è quella definita dalla delibera del Senato Accademico n. 135 del 14 maggio 2024, come approvata da delibera n. 85/2025 del 08 aprile 2025.

I criteri di valutazione per le proposte di Avvio alla Ricerca sono riportati in tabella 1. Saranno ritenuti finanziabili i progetti che avranno conseguito un punteggio di almeno 18 punti sui 24 disponibili.

Art. 6.2 Modalità di presentazione delle proposte progettuali

La proposta progettuale potrà essere redatta indifferentemente in italiano o in inglese.

La proposta dovrà essere presentata tramite la procedura disponibile al seguente link: <https://bandiricerca.uniroma1.it/sigeba/#/login>

Art. 6.3 Utilizzo e rendicontazione delle risorse

Nel budget dei progetti di Avvio alla Ricerca sono ammesse le spese di missione e partecipazione a convegni, anche a distanza, quote per iscrizione ad associazioni che consentono la partecipazione a seminari o corsi di formazione, corsi di formazione, spese per materiale di consumo, acquisto di libri, spese per l'acquisto di strumentazioni o attrezzature scientifiche o per la realizzazione di prototipi, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, nonché spese di pubblicazione (comprese quelle in *open access*).



Non sono considerate ammissibili le spese effettuate per l'acquisto di dispositivi informatici portatili e/o fissi quali computer, tablet, hard disk ed accessori ad essi connessi.

I progetti dovranno essere conclusi e le relative pubblicazioni caricate sul Catalogo IRIS di Ateneo, entro 24 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza.

A conclusione del progetto il proponente è tenuto a pubblicare sul Catalogo IRIS di Ateneo una o più pubblicazioni, coerenti con il progetto oggetto di finanziamento ed associare la pubblicazione al progetto medesimo creato su IRIS AP. Le pubblicazioni dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturite.

La mancata rendicontazione e/o pubblicazione sul Catalogo IRIS dei risultati della ricerca entro i 24 mesi dalla data di ricezione, da parte della struttura di afferenza del fondo, è causa di esclusione alla partecipazione al Bando per la Ricerca Scientifica di Ateneo – tipologia Avvio alla Ricerca dell'anno 2028.

Il proponente dovrà inviare la rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto, firmata dal tutor del progetto, tramite la procedura resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>. Tale rendicontazione dovrà riportare l'elenco delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca realizzati nell'ambito del progetto finanziato.

Ai fini della rendicontazione, il titolare del progetto deve presentare e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento di appartenenza la relazione scientifica e finanziaria, nonché la pubblicazione prodotta. Il titolare deve provvedere a caricare detti documenti, nonché l'estratto della delibera di approvazione degli stessi, tramite la procedura informatica resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

Il proponente, ai fini della realizzazione delle attività di ricerca, dovrà tenere conto delle "Linee guida sulla compliance delle attività di ricerca su tematiche dual-use nell'ambito di collaborazioni fuori dall'Unione Europea", approvate dal Senato Accademico con delibera n. 265/24 del 12 novembre 2024.



Ai sensi della delibera del Senato Accademico n. 98 del 28 marzo 2023 e della delibera del Consiglio di Amministrazione n.133 del 4 aprile 2023 i fondi non utilizzati saranno trasferiti dalle strutture interessate all'Amministrazione Centrale, al fine di poterle destinare all'integrazione del finanziamento stabilito per la tipologia Avvio alla Ricerca, per il nuovo Bando 2028.

Le spese dovranno essere sostenute secondo le Istruzioni per la rendicontazione dei fondi di Ateneo pubblicate sul sito web di Ateneo dall'Area Servizi per la Ricerca.

Art. 7. Progetti di Ricerca Grandi

I progetti di Ricerca hanno lo scopo di promuovere la ricerca di qualità di Ateneo in tutti i suoi settori disciplinari.

I finanziamenti del presente articolo riguardano progetti Grandi che presentino caratteristiche di innovatività e interdisciplinarietà della ricerca e che abbiano la potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte.

Art. 7.1 Soggetti Ammissibili e composizione del gruppo di ricerca

I progetti di ricerca sono presentati da gruppi composti da un proponente e da componenti della comunità accademica di Sapienza o appartenenti a organizzazioni esterne, favorendo la collaborazione interdisciplinare e l'internazionalizzazione della ricerca.

Il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno sei membri, di cui almeno cinque strutturati, incluso il proponente.

Va posta attenzione all'equilibrio di genere nella composizione del gruppo di ricerca, in linea con quanto previsto dal PNRR e dal GEP di Ateneo, in coerenza con il principio DNSH.

Il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Al predetto gruppo possono essere ulteriormente aggregati anche altri soggetti, sia interni (es. studenti iscritti a corsi di laurea magistrale, dottorandi, assegnisti,



contrattisti di ricerca, specializzandi, titolari di borse di ricerca) sia esterni a Sapienza⁵, appartenenti ad organizzazioni pubbliche o private, e fondazioni. Tali figure non concorrono al conteggio per il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca.

Art. 7.2 Modalità di attribuzione delle risorse e criteri di valutazione

La ripartizione di massima delle risorse disponibili tra le macroaree è quella definita dalla delibera del Senato Accademico n. 135 del 14 maggio 2024, come approvata dalla delibera n. 85/2025 del 08 aprile 2025.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti, anche avvalendosi di referee esterni, elaborando graduatorie separate per macroarea.

È istituita all'interno di ciascuna macroarea una riserva minima, pari al 35% delle risorse ad essa riservate, per il finanziamento in priorità dei progetti finanziabili presentati da proponenti under 40 alla data di scadenza del Bando.

La valutazione dei progetti Grandi prevede due fasi:

Fase1: I referee valutano i progetti sulla base dei criteri da 1 a 4 della tabella 2. Saranno ammessi alla seconda fase di valutazione solo i progetti che abbiano raggiunto il punteggio di almeno 25 su 30 punti disponibili, che si ottiene per media aritmetica con arrotondamento matematico.

Fase 2: La Commissione valuta i progetti sulla base dei criteri da 5 a 7, assegnando gli ulteriori 10 punti disponibili.

Il progetto è finanziabile se il punteggio ottenuto come somma di quello attribuito dai referee nella prima fase della valutazione e di quello attribuito dalla Commissione nella seconda fase, è di almeno 32 punti sui 40 disponibili.

L'eventuale residuo di finanziamento risultante all'interno della disponibilità per progetti Grandi di una macroarea, per la quale siano state finanziate tutte le proposte ritenute meritevoli per un importo inferiore al totale dello stanziamento, potrà essere utilizzato per finanziare progetti Grandi all'interno delle altre macroaree per le quali il finanziamento disponibile non risulti sufficiente a coprire tutte le esigenze. Nel caso

⁵ In nessun caso è possibile trasferire fondi alle istituzioni di appartenenza dei soggetti esterni o ai soggetti esterni.



in cui, a conclusione delle procedure di assegnazione dei finanziamenti ai progetti Grandi, dovessero registrarsi residui di budget nell'ambito del finanziamento dei progetti Grandi di una macroarea, tali residui potranno essere utilizzati per il finanziamento dei progetti candidabili a valere sulle linee di finanziamento dei progetti Medi o per ulteriori contratti di ricerca su progetti Grandi finanziati della stessa macroarea.

Nella tabella 2 sono riportati i criteri di valutazione da utilizzare per i progetti Grandi. Per questi, la Commissione adotta anche il sistema del *blind peer review*, con referaggio anonimo.

Ai sensi dell'art. 2 del presente Bando la proposta scientifica (criteri da 1 a 4 della tabella 2) sarà valutata da due referee esterni all'Ateneo, di comprovata notorietà a livello internazionale ed esperti della specifica tematica, i quali siano di norma docenti di ruolo o in quiescenza e afferiscano prevalentemente a Università o Enti di ricerca esteri, privi di qualunque conflitto d'interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due referee, nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione, si individuano ulteriori referee, con la stessa modalità, al fine di ottenere due pareri per ogni singolo progetto.

Nel caso in cui non si riescano ad ottenere entrambe le valutazioni entro data stabilita dalla Commissione, questa proseguirà l'iter di valutazione considerando l'unica valutazione pervenuta.

Nel caso di punteggi attribuiti dai referee che divergano per 7 punti o più, andrà chiesto il parere di un terzo referee.

Nel caso in cui anche una eventuale valutazione massima da parte del terzo referee non permettesse, comunque, il raggiungimento della soglia minima per accedere al secondo step di valutazione, ovvero 25 punti, non sarà contattato il terzo referee. Indipendentemente dai punteggi riportati non saranno consultati più di 3 referee per progetto. Il giudizio dei referee è insindacabile.

Il punteggio per ciascuno dei criteri da 1 a 4 si ottiene come media aritmetica dei punteggi attribuiti per ciascun criterio da tutti i referee consultati. Sui criteri di valutazione 5, 6 e 7 riportati nella tabella 2, si esprime la Commissione.



Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i proponenti, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte che abbiano superato la soglia di finanziabilità. La Commissione Ricerca stila graduatorie separate per ogni macroarea.

La Commissione Ricerca provvederà al monitoraggio dei progetti Grandi.

Art. 7.3 Modalità di presentazione delle proposte

I progetti devono essere redatti in lingua inglese, pena esclusione.

Nel piano delle spese dei progetti di Ricerca Grandi sono ammessi costi per l'acquisto di strumentazione, attrezzature informatiche e scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici fino a un massimo di € 20.000,00, personale da reclutare anche in cofinanziamento; collaborazioni di ricerca; contratti di ricerca; rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori; missioni; organizzazione convegni; spese per materiali di consumo; acquisto di libri, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in *open access*).

È possibile richiedere un contributo aggiuntivo corrispondente al costo minimo di un'annualità previsto per contratto di ricerca ovvero incarico post doc ovvero incarico di ricerca. Tale contributo sarà attribuito ai progetti valutati meritevoli in ordine di graduatoria di macroarea, sulla base della disponibilità di cui all'art. 4. Qualora una macroarea non abbia esaurito il budget assegnato per il finanziamento di contratti di ricerca ad essa riservata, tale budget sarà utilizzato per finanziare in prima priorità progetti Grandi meritevoli e in seconda priorità progetti Medi meritevoli della stessa macroarea che non abbiano trovato copertura sulla quota di finanziamento assegnata. Qualora, ciononostante, la macroarea non abbia esaurito il budget assegnato, la Commissione potrà attribuire tale budget residuo per il finanziamento di contratti/incarichi di progetti Grandi valutati meritevoli che ne abbiano fatto richiesta afferenti a diversa macroarea, in ordine di graduatoria.

La seconda annualità del contratto dovrà essere cofinanziata con i fondi del progetto Grande o attraverso altre fonti di finanziamento. Eventuali maggiorazioni all'importo minimo del contratto di ricerca dovranno essere a carico del proponente.

Entro 36 mesi dall'inizio del progetto, l'intero importo dovrà essere interamente speso.



Le voci di spesa relative a rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori e organizzazione convegni non potranno eccedere il 25% (per singola voce di spesa) rispetto al totale richiesto.

I progetti dovranno indicare se la ricerca è cofinanziata da altre fonti o agenzie nazionali o internazionali, specificando tipologia ed ammontare del cofinanziamento.

In ogni caso il proponente dovrà dichiarare che la ricerca proposta non sia e/o non sia già stata oggetto di altri finanziamenti.

La proposta progettuale dovrà essere presentata tramite la procedura resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>

Art. 7.4 Utilizzo e rendicontazione fondi

I progetti Grandi dovranno essere conclusi e rendicontati entro 36 mesi, dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza.

Il proponente, ai fini della realizzazione delle attività di ricerca, dovrà tenere conto delle "Linee guida sulla compliance delle attività di ricerca su tematiche dual-use nell'ambito di collaborazioni fuori dall'Unione Europea", approvate dal Senato Accademico con delibera n. 265/24 del 12 novembre 2024.

La rendicontazione scientifica, redatta in italiano o inglese, dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca realizzati, i quali e dovranno riportare esplicitamente il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturiti. Le pubblicazioni e i prodotti della ricerca dovranno essere caricati sul catalogo IRIS – Sapienza.

La rendicontazione finanziaria dovrà riportare il dettaglio dei costi, dimostrandone la coerenza con le finalità del progetto e con le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non indicate in fase di presentazione di domanda, solo se necessarie alla realizzazione del progetto stesso: tali variazioni vanno parimenti motivate.

I nominativi dei componenti aggiunti nel gruppo di ricerca in fase di esecuzione del progetto saranno inseriti in fase di rendicontazione.



Le rendicontazioni devono essere caricate sul Sistema di Gestione Bandi all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it> dopo il termine di 36 mesi dall'avvio del progetto, non appena gli Uffici renderanno disponibile la funzione di rendicontazione.

In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento del Bando 2029.

In caso di mancata rendicontazione e/o di incompleto conseguimento degli obiettivi del progetto, l'Ateneo potrà procedere alla richiesta al Dipartimento di afferenza del proponente di restituzione fino al 20% del finanziamento erogato.

Gli importi residui non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi anche dopo il termine del progetto e per ulteriori 12 mesi purché gli accordi con la casa editrice siano stati finalizzati entro la scadenza del contratto o del progetto, ovvero la pubblicazione sia stata accettata.

Art. 8 Progetti Medi

I progetti di Ricerca Medi mirano a garantire autonomia di ricerca nonché pari opportunità di accesso ai finanziamenti.

Art. 8.1 Soggetti Ammissibili e composizione del gruppo di ricerca

I progetti di ricerca sono presentati da gruppi composti da un proponente e da componenti della comunità accademica di Sapienza o appartenenti a organizzazioni esterne, favorendo la collaborazione interdisciplinare e l'internazionalizzazione della ricerca.

Per i progetti Medi il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno quattro membri, di cui almeno tre strutturati, incluso il proponente.



Va posta attenzione all'equilibrio di genere nella composizione del gruppo di ricerca, in linea con quanto previsto dal PNRR e dal GEP di Ateneo, in coerenza con il rispetto del principio DNSH.

Il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Art. 8.2 Modalità di Attribuzione delle risorse e criteri di valutazione

La ripartizione di massima delle risorse disponibili tra le macroaree è quella definita dalla delibera del Senato Accademico n. 135 del 14 maggio 2024, come approvata dalla delibera n. 85/2024 del 08 aprile 2025.

I rappresentanti delle macroaree procederanno alla valutazione dei progetti, anche avvalendosi di referee esterni, elaborando graduatorie separate per macroarea.

È istituita all'interno di ciascuna macroarea una riserva minima, pari al 35% delle risorse ad essa riservate, per il finanziamento in priorità dei progetti finanziabili presentati da proponenti under 40, alla data di scadenza del Bando.

La valutazione dei progetti Medi è svolta dalla Commissione sulla base dei criteri riportati in tabella 3 e avvalendosi del sistema del blind review, con referaggio anonimo. I referee sono esterni all'Ateneo, di comprovata notorietà a livello internazionale ed esperti della specifica tematica, i quali sono di norma docenti di ruolo o in quiescenza e afferiscono prevalentemente a Università o Enti di ricerca esteri, privi di qualunque conflitto d'interessi con i proponenti. Il giudizio dei referee è insindacabile.

La valutazione dei progetti Medi prevede, quindi, due fasi:

Fase 1: I referee valutano i progetti sulla base dei criteri da 1 a 3 della tabella 3. Saranno ammessi alla seconda fase di valutazione solo i progetti che abbiano raggiunto, da parte dei referee, il punteggio di almeno 20 su 25 punti disponibili, che si ottiene per media aritmetica con arrotondamento matematico.

Fase 2: La Commissione valuta i progetti sulla base dei criteri da 4 e 5 della tabella 3, assegnando gli ulteriori 10 punti disponibili.



Il progetto è finanziabile se il punteggio ottenuto come somma di quello attribuito dai referee nella prima fase della valutazione e di quello attribuito dalla Commissione nella seconda fase, è di almeno 26 punti sui 35 disponibili.

Nel caso in cui non si riescano ad ottenere entrambe le valutazioni entro data stabilita dalla Commissione questa proseguirà l'iter di valutazione considerando l'unica valutazione pervenuta.

L'eventuale residuo di finanziamento risultante all'interno della disponibilità per progetti Medi di una macroarea, per la quale siano state finanziate tutte le proposte ritenute meritevoli per un importo inferiore al totale dello stanziamento, potrà essere utilizzato per finanziare progetti Grandi meritevoli della stessa macroarea che siano stati valutati positivamente ma non abbiano trovato copertura nella voce di competenza.

Nel caso in cui, a conclusione delle procedure di assegnazione dei finanziamenti all'interno di una macroarea, dovessero registrarsi residui di budget, tali residui potranno essere utilizzati per il finanziamento di progetti Medi o progetti Grandi meritevoli anche di altre macroaree che siano stati valutati positivamente, ma non abbiano trovato copertura nella voce di competenza.

La Commissione Ricerca propone il finanziamento e stila graduatorie separate per ciascuna macroarea.

Art. 8.3 Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I progetti devono essere redatti in lingua inglese, pena esclusione.

Nel piano delle spese per i progetti Medi sono ammesse voci a finanziamento o cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione, o attrezzature informatiche e scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, personale da reclutare, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese per materiali di consumo, acquisto di libri, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in *open access*).



Le voci di spesa relative a rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori e organizzazione convegni non potranno eccedere il 25% (per singola voce di spesa) rispetto al totale richiesto.

La proposta progettuale dovrà essere presentata tramite la procedura resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>

Art. 8.4 Utilizzo e rendicontazione delle risorse

I progetti Medi dovranno essere conclusi e rendicontati entro 36 mesi, dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza.

Il proponente, ai fini della realizzazione delle attività di ricerca, dovrà tenere conto delle "Linee guida sulla compliance delle attività di ricerca su tematiche dual-use nell'ambito di collaborazioni fuori dall'Unione Europea", approvate dal Senato Accademico con delibera n. 265/24 del 12 novembre 2024.

La rendicontazione scientifica, redatta in italiano o inglese, dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni realizzate.

La rendicontazione finanziaria dovrà riportare il dettaglio dei costi, dimostrandone la coerenza con le finalità del progetto e con le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non indicate in fase di presentazione di domanda, solo se necessarie alla realizzazione del progetto stesso: tali variazioni vanno parimenti motivate.

I nominativi dei componenti aggiunti nel gruppo di ricerca in fase di esecuzione del progetto saranno inseriti in fase di rendicontazione.

Ai fini della rendicontazione, il titolare del progetto deve redigere la relazione scientifica e finanziaria relativa all'attività svolta, inclusiva dell'elenco delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca realizzati nell'ambito del progetto finanziato, che dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturiti. Le rendicontazioni devono essere caricate sul Sistema di Gestione Bandi



all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it> dopo il termine di 36 mesi, non appena gli Uffici renderanno disponibile la funzione di rendicontazione.

In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento del Bando 2029.

In caso di mancata rendicontazione e/o di incompleto conseguimento degli obiettivi del progetto, l'Ateneo potrà procedere alla richiesta al Dipartimento di afferenza del proponente di restituzione fino al 20% del finanziamento erogato.

Gli importi residui non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi anche dopo il termine del progetto e per ulteriori 12 mesi purché gli accordi con la casa editrice siano stati finalizzati entro la scadenza del contratto o del progetto, ovvero la pubblicazione sia stata accettata.

Le pubblicazioni dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturite.

Art. 9 Progetti Piccoli

I progetti di Ricerca Piccoli mirano a garantire autonomia di ricerca nonché pari opportunità di accesso ai finanziamenti.

Art. 9.1 Soggetti Ammissibili

Può essere proponente di un progetto di Ricerca Piccolo il personale docente strutturato.

Art. 9.2 Modalità di Attribuzione delle risorse e criteri di valutazione

La ripartizione delle risorse disponibili tra le macroaree è quella definita dalla delibera del Senato Accademico n. 135 del 14 maggio 2024, come approvata dalla delibera n. 85/2024 del 08 aprile 2025.



Il contributo verrà assegnato ai proponenti che rientrano nelle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 5.1. Tale contributo per ogni progetto è determinato come ripartizione pro-quota delle risorse disponibili per macroarea, valutata sulla base del numero di proposte ammissibili per la stessa macroarea. Il contributo massimo per progetto non può comunque eccedere l'importo di € 3.000,00.

Nel caso in cui, a conclusione delle procedure di assegnazione del finanziamento dovessero registrarsi residui di budget, tali residui potranno essere utilizzati per il finanziamento di progetti Grandi meritevoli e poi di progetti Medi della stessa macroarea che siano stati valutati positivamente ma non abbiano trovato copertura nella voce di competenza.

Nel caso in cui, a conclusione delle procedure di assegnazione dei finanziamenti all'interno di una macroarea, dovessero registrarsi residui di budget, tali residui potranno essere utilizzati per il finanziamento di progetti Medi o progetti Grandi meritevoli anche di altre macroaree che siano stati valutati positivamente, ma non abbiano trovato copertura nella voce di competenza.

Art. 9.3 Modalità di presentazione delle proposte progettuali

La proposta progettuale potrà essere redatta indifferentemente in italiano o in inglese.

Nel piano delle spese per i progetti Piccoli sono ammesse voci a finanziamento o cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione o di attrezzature informatiche e scientifiche o per la realizzazione di prototipi, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, personale da reclutare, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese per materiali di consumo, acquisto di libri, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in open access).

La proposta progettuale dovrà essere presentata tramite la procedura resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>

Art. 9.4 Utilizzo e rendicontazione delle risorse

I progetti Piccoli dovranno essere conclusi entro 30 mesi, dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza.



Il proponente, ai fini della realizzazione delle attività di ricerca, dovrà tenere conto delle “Linee guida sulla compliance delle attività di ricerca su tematiche dual-use nell’ambito di collaborazioni fuori dall’Unione Europea”, approvate dal Senato Accademico con delibera n. 265/24 del 12 novembre 2024.

A conclusione del progetto il proponente è tenuto a pubblicare sul Catalogo IRIS di Ateneo almeno uno o più prodotti della ricerca (es. pubblicazioni scientifiche), coerenti con il progetto oggetto di finanziamento ed associare la pubblicazione al progetto medesimo creato su IRIS AP. Le pubblicazioni dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento / co-finanziamento dal quale sono scaturite.

Ai fini della rendicontazione, il proponente deve redigere la relazione scientifica e finanziaria relativa all’attività svolta, inclusiva dell’elenco delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca realizzati nell’ambito del progetto finanziato, che dovranno esplicitamente contenere il riferimento al finanziamento dal quale sono scaturiti. Le pubblicazioni e i prodotti della ricerca dovranno essere caricati sul catalogo IRIS di Ateneo e associati al progetto creato su IRIS AP.

La rendicontazione scientifica, redatta in italiano o inglese, dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l’elenco dei prodotti della ricerca realizzati. La rendicontazione finanziaria dovrà riportare il dettaglio dei costi sostenuti.

Inoltre, ai fini della rendicontazione, il proponente deve anche presentare e sottoporre all’approvazione del Consiglio di Dipartimento di appartenenza almeno un prodotto della ricerca caricato su IRIS. Il Consiglio di Dipartimento dovrà esprimersi in merito alla coerenza di detti prodotti della ricerca con il progetto svolto e con le tipologie di prodotti della ricerca valutabili ai fini della VQR.

Il proponente deve provvedere a caricare sulla Piattaforma, disponibile all’indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>, la relazione scientifica e finanziaria insieme all’estratto della delibera del Consiglio di Dipartimento di cui sopra.

Le rendicontazioni devono essere caricate sul Sistema di Gestione Bandi all’indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it> dopo il termine di 30 mesi, non appena gli Uffici renderanno disponibile la funzione di rendicontazione.



In caso di mancata rendicontazione e/o pubblicazione di uno o più prodotti sul catalogo IRIS di Ateneo e relativa associazione su IRIS AP, il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento del Bando 2028.

In caso di mancata rendicontazione e/o di incompleto conseguimento degli obiettivi del progetto ovvero di mancata pubblicazione sul catalogo IRIS di Ateneo, l'Amministrazione potrà procedere alla richiesta al Dipartimento di afferenza del proponente di restituzione fino al 20% del finanziamento erogato.

Gli importi residui non spesi entro 30 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 10 – Pubblicità del Bando e Help Desk

Il presente Bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza nelle pagine dedicate ai finanziamenti di Ateneo.

Ai proponenti dei progetti di Ricerca vincitori sarà data comunicazione ufficiale da parte dell'Area Servizi per la Ricerca recante indicazione di un codice identificativo del grant ottenuto con relativo importo e delle modalità operative per la comunicazione dell'avvio delle attività progettuali. Le informazioni relative all'esito delle domande e la relativa valutazione saranno comunque disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>. Richieste di informazioni relative al presente Bando possono essere inviate all'indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Art. 11 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente Bando è: Anna Gambogi - Capo Ufficio Progettazione e Gestione Ricerca Nazionale– Area Servizi per la Ricerca Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Ai fini dell'accesso agli atti del Bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>.



Ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione. Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Ufficio Progettazione e Gestione Ricerca Nazionale verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27.04.2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito "Regolamento") e del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10.08.2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento europeo

L'informativa del titolare è fornita al seguente link: [Bandi Sapienza per la Ricerca | Sapienza Università di Roma](#).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: responsabileprotezionedati@uniroma1.it e pec: rpd@cert.uniroma1.it

Art. 13 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Bando, il foro competente sarà quello di Roma.

**Tabella 1 - Criteri per la valutazione progetti di Avvio alla Ricerca**

Criteri	Punteggi
1. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico; impianto metodologico, innovatività della ricerca	0-9
2. Chiarezza degli obiettivi, realizzabilità del progetto, qualità della presentazione	0-9
3. Curriculum scientifico del proponente	0-6

Nei progetti di Avvio alla ricerca la valutazione massima è 24 punti sui criteri da 1 a 3. Il punteggio minimo per la finanziabilità è 18 punti sui 24 disponibili.

**Tabella 2 - Criteri per la valutazione progetti di ricerca Grandi**

	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Validità scientifica degli obiettivi proposti	$X \leq 2$	$2 < X \leq 4$	$4 < X \leq 6$	$6 < X \leq 8$	$8 < X \leq 10$
2. Congruità del budget	$X \leq 1$	$1 < X \leq 2$	$2 < X \leq 3$	$3 < X \leq 4$	$4 < X \leq 5$
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico e impianto metodologico	$X \leq 1$	$1 < X \leq 2$	$2 < X \leq 3$	$3 < X \leq 4$	$4 < X \leq 5$
4. Innovatività della ricerca, e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte	$X \leq 2$	$2 < X \leq 4$	$4 < X \leq 6$	$6 < X \leq 8$	$8 < X \leq 10$
5. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate secondo i parametri previsti per ASN	0	$0 < X \leq 1$	$1 < X \leq 2,5$	$2,5 < X \leq 3,5$	$3,5 < X \leq 4$
6. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate secondo i parametri previsti per ASN, con riferimento alla numerosità del gruppo	0	$0 < X \leq 0,5$	$0,5 < X \leq 1,5$	$1,5 < X \leq 2,5$	$2,5 < X \leq 3$
7. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto anche alla luce degli impegni temporali assunti dal proponente su altri progetti in corso (come emersi in sede di audizioni).	0	$0 < X \leq 0,5$	$0,5 < X \leq 1,5$	$1,5 < X \leq 2,5$	$2,5 < X \leq 3$

Nota: X=punteggio

**Tabella 3 - Criteri per la valutazione dei progetti Medi**

Criteri	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Validità scientifica e chiarezza degli obiettivi proposti e dei risultati attesi	$X \leq 2$	$2 < X \leq 4$	$4 < X \leq 6$	$6 < X \leq 8$	$8 < X \leq 10$
2. Conoscenza dello stato dell'arte e innovatività	$X \leq 2$	$2 < X \leq 4$	$4 < X \leq 6$	$6 < X \leq 8$	$8 < X \leq 10$
3. Congruità del budget	≤ 1	$1 < X \leq 2$	$2 < X \leq 3$	$3 < X \leq 4$	$4 < X \leq 5$
4. Esperienza e autorevolezza scientifica del proponente e del gruppo di ricerca secondo i parametri previsti per ASN	≤ 1	$1 < X \leq 2$	$2 < X \leq 3$	$3 < X \leq 4$	$4 < X \leq 5$
5. La ricaduta del progetto ai fini della crescita della produttività scientifica del gruppo di ricerca	≤ 1	$1 < X \leq 2$	$2 < X \leq 3$	$3 < X \leq 4$	$4 < X \leq 5$

Nota: X= punteggio

LA RETTRICE